



Il presidente Girelli con il direttore Del Sorbo

SAN MATTEO

Conti risanati Maroni sblocca 46,5 milioni

Approvata dalla giunta regionale la relazione sul risanamento dei conti del S. [Matteo](#).

■ GHEZZI A PAGINA 13

SANITÀ

Bilancio S. [Matteo](#), arrivano 46.5 milioni

Via libera dalla Regione al piano per ripianare il deficit. I fondi stanziati nell'ultima riunione della giunta Maroni

di Anna Ghezzi

► PAVIA

La Regione nell'ultima riunione di Giunta ha approvato la conclusione del piano di risanamento del [San Matteo](#) e ha stanziato i 46 milioni e mezzo necessari a ripianare il deficit 2014: i primi 45.082.000 sono stati assegnati, potranno aumentare fino ai 46.5 milioni di debito una volta che saranno definitivamente concluse le operazioni di conteggio. La Regione ha tuttavia precisato nella delibera il passaggio tanto contestato nel Consiglio aperto sul [San Matteo](#): «la Regione potrà in qualsiasi momento valutare il recupero parziale/totale dell'importo posto a ripiano anche a seguito di alienazioni del patrimonio della fondazione». Un pro forma, dicono dalla direzione del policlinico, che sottolinea: «Non c'è nessun piano per vendere parti del patrimonio, ora vogliamo investire».

La giunta, nella delibera proposta dall'assessore Gilberto Ga-

ravaglia di concerto con il collega Giulio Gallera ha approvato la relazione su conclusioni ed esiti positivi del piano d'azione adottato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione per far fronte alle difficoltà sull'organizzazione e allo stato finanziario del [San Matteo](#), il famoso "deficit" accompagnato dal sordine nella gestione di magazzini e uffici amministrativi. «È il giusto riconoscimento per i risultati acquisiti in due anni di intenso lavoro di risanamento», sottolinea Nunzio Del Sorbo, direttore generale del [San Matteo](#). «Un impegno significativo - afferma Giorgio Girelli, presidente del policlinico - per rimettere a posto i conti dell'ospedale e sistemare le fondamenta: bilancio, contabilità, gestione dei magazzini e della produzione. Ora possiamo concentrarci sull'efficienza dei processi, dare continuità al rilancio già avviato, soprattutto nell'ultimo anno con il nuovo Piano aziendale strategico, sul terreno dell'assistenza e

della ricerca».

Nella delibera la Regione ripercorre tutti i passi, dal bilancio 2014 bocciato all'ultimatum del 31 dicembre 2017, data ultima per la presentazione degli esiti del Piano operativo e dell'ok del collegio sindacale. Il [San Matteo](#) ha trasmesso la relazione sull'attuazione del piano il 9 gennaio insieme a quella dell'advisor e al parere del collegio sindacale. Una relazione nella quale si certifica l'utile 2016 (un milione e 424mila euro) realizzato grazie ai risparmi del piano operativo. Dopo un paio di giorni al cardiopalma - la Regione ha chiesto altri chiarimenti - Palazzo Lombardia ha dato l'ok accogliendo il parere favorevole del collegio sindacale, complice il «miglioramento nei tempi di pagamento ai fornitori (da 143 giorni del 2013 a 72 del 2017), l'implementazione degli standard contabili e procedurali». Il prossimo passo è la consegna del bilancio d'esercizio 2016 entro il 31 gennaio.



I nuovi laboratori hi tech per gli esami del sangue al **San Matteo**; la Regione ha promosso il piano di rientro



**GIORGIO
GIRELLI**

Un passaggio
fondamentale per il
risanamento dei conti
Ora possiamo
concentrare tutti gli sforzi
sul rilancio

